Sabato 1 Gennaio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 1.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

SGUARDO POLITICO

NEL 1898.

Libro o Giornale, se indirizzati alla pluralità de' cittadini, nella sostanza e nella forma devono uniformarsi al grado di coltura de' Lettori. Quindi è che anche noi, pur nel 1898, seguiremo il metodo già usato col nostro *sguardo politico*, cioè con la *nota quotidiana* a commento dei fatti della Politica.

Lo sguardo deve dapprima cadere sulle cose di casa nostra; poi allargarsi a Stati ed a Popoli aventi attinenza di qualunque specie con l'Italia, e solo, in casi rari, abbracciare il mondo, quando la solennità degli avvenimenti ci astringa ad uscire da cerchia ristretta.

Però i Lettori della *Patria del Friuli*, dai raccolti telegrammi ne sapranno abbastanza; anzi nostra cura sarà di scegliere le notizie, affinchè nulla sfugga all'attenzione loro. E ci saran grati, se la scelta sarà esatta e coordinata, e tale da non ingenerare confusione nella mente.

Così, nel narrare e commentare i fatti della Politica italiana, studieremo, come in passato, di evitare quelle contraddizioni che, artificio di partigianeria meschina, disgustano e producono lo scetticismo, per cui si paralizzano le più nobili forze, utili al consorzio civile.

E, pel 1898, c'è previsione confortante, perchè lo *sguardo politico* si poserà su *fatti, memorie e speranze* che innalzeranno gl'intelletti ed i cuori all'*ideale del patriotismo.*

Forse oggi Re Umberto, accogliendo gli omaggi delle Rappresentanze del Parlamento e gli alti Ufficiali dello Stato, preludierà al programma suaccennato. Dopo aver assicurato che la pace non sarà turbata (invocazione che l'altro jeri usciva anche dalle labbra del sapiente Vegliardo del Vaticano), il Re d'Italia conforterà Ministri e Legislatori a fare il bene della Nazione, e ricorderà come questa si appresti, nel 1898, a commemorare lo Statuto, che fu il fondamento dell'italica libertà, ed impulso, giovandosi di esso, all'idea unitaria.

Or se prime allo *sguardo politico* si affaccieranno le feste palermitane commemoratrici dell'eroica insurrezione, a Torino potremo ravvisare, ammirando, tutti i risultati del nostro risorgimento. Quindi, nel 98, per alcuni mesi, si avrà una nota quotidiana di lode a quanti Italiani potentemente avran contribuito, con le industrie, con le arti, col lavoro dell'intelletto e della mano, ad onorare la Patria.

Nel 1898, secondo il programma de' Ministri (qualora insidie partigiane non lo guastino), si imprenderà l'attuamento di teorie benefiche a pro' del Popolo; quindi, se nel maggio verrà celebrata la commemorazione del primo Parlamento subalpino, non sarà essa più un contro-senso per le censure mosse al parlamentarismo odierno. Speriamo infatti, che questo parlamentarismo, tanto censurato, saprà riabilitarsi ben presto, od almeno sentire l'assoluto bisogno di risorgere a maggior dignità.

Nel 98 il nostro *sguardo* avrà da riconoscere, con la prova delle urne amministrative, se l'educazione del Paese abbia sì o nò progredito. Alludiamo al rinnovamento di metà de' Consigli delle Provincie e dei Comuni ed alla libera elezione dei Sindaci.

Cosichè, nell'anno che oggi comincia, l'attenzione de' Lettori sarà attratta principalmente a cose di casa nostra, e noi non mancheremo da farle debitamente apprezzare, affinchè cessi o diminuisca la sfiducia, e si convergano le forze ad immegliare le condizioni della vita pubblica.

Che se lo *sguardo politico* spingeremo oltre i confini d'Italia, speriamo che gli augurii di pace, pronunciati pel capo d'anno, non saran smentiti dai fatti.

Anzi, nel 98, avranno compimento tutte quelle quistioni che il 97 lascia insolute, e per cui cotanto imperfetta ed indecisa apparve l'azione della Diplomazia. =

I nostri soldati a Candia.

Il Re ha inviato lire 10 mila, a mezzo del ministro degli esteri, agli abitanti del villaggio candiotto, occupato dalle nostre truppe, che gli avevano chiesto soccorsi.

— Il ministro della guerra ha disposto che gli ufficiali distaccati a Candia possano fruire della licenza ordinaria e straordinaria secondo le consuete norme regolamentari.

— Si annuncia che l'ammiraglio Canevaro ha telegrafato al Governo che la situazione a Creta è tornata a farsi grave e che il fermento torna a rinfocolarsi, minacciando serii avvenimenti. Pare che l'ammiraglio italiano abbia dichiarato che le attuali forze internazionali non siano sufficienti a fronteggiare la situazione.

La visita dei Principi di Napoli in Sicilia.

E' ufficialmente confermrta l'andata dei Principi di Napoli in Sicilia. I Principi imbarcheranno a Napoli il giorno 11 gennaio sulla nave da guerra *Lepanto.* Saranno accompagnati dal ministro dell'istruzione, on. Gallo e dall'on. Arcoleo, sottosegretario al Ministero delle finanze.

Costumi parlamentari.... austriaci

Vienna, 30. Nell'odierna seduta pomeridiana della Dieta provinciale dell'Austria inferiore avvennero scene burrascosissime, durante le quali i deputati si scagliarono atroci insulti.

All'ordine del giorno stava il bilancio provvisorio. Il deputato liberale Noske critica il procedere della maggioranza. Ad un certo punto dice: Io conosco un mezzo per sanare radicalmente le calamità finanziarie del paese.

Schneider, interrompendo: Sì, si dovrebbero confiscare i beni degli ebrei!

Noske: Ossservo che si potrebbero confiscare anche i beni delle chiese e dei conventi!

Gregorig: I beni dei conventi sono stati acquistati onestamente, mentre gli ebrei hanno rubato tutto quello che posseggono!

Noske continua a sferzare la maggioranza.

Il dott. Gessmann gridagli: Ella è uno spudorato, un mentitore!

Lueger, a Noske: Ella è un individuo depravato e corrotto. (*Clamorose approvazioni a destra*).

Noske, rispondendo a Lueger: A quel signore rispondo che io non intendo punto di abbassarmi al livello del suo discorso da bettola. (*Vive approvazioni a sinistra*).

Gessmann scatta dal suo seggio e grida: Fuori, fuori quel mascalzone! Dalla Destra si odono forti grida di: Fuori quel farabutto! gettate fuori quel mascalzone. (*Prolungati e forti rumori*).

Noske: Lascio considerare al borgomastro di Vienna se questo tuono si addica alla sua dignità. (*Rinnovati e insistenti rumori*). Varie grida ironiche. Ad un certo pnnto il Noske dice: Il dottor Lueger deve la sua carica unicamente alla grazia del conte Badeni.

Queste parole scatenano un uragano di proteste. Nell'aula regna un baccano indemoniato, in mezzo al quale si odono grida di: «Fuori, gettatelo fuori; sarebbe una vergogna tollerarlo più a lungo; fuori Noske!» — Noske risponde, ma le sue parole si perdono nel tumulto. Scheicher grida: Il Noske è un soggetto infame.

Noske vorrebbe continuare, ma ne è impedito da continue grida di *pfui* (vergogna).

Il deputato Maier si lancia contro Noske, gridando: Le assesto un manrovescio! Noske: Quando in una assemblea si scende a un livello così basso, è impossibile di parlare. (*Nuove tempestose interruzioni*).

Un deputato grida nel tumulto: Ella è un facchino, un miserabile. La prenderemo a schiaffi.

Gregorig: Ella è un mascalzone salariato.

Maier: Ella è un mariuolo.

Le scenate continuano sino alla fine del discorso di Noske.

La Carintia e il Clero.

In Carintia è stata fondata una Società per la difesa dei diritti dei Sacerdoti. Scopo precipuo di questa Società di nuovo genere, sarebbe quello di difondere il Clero contro gli attacchi della stampa.

I pasticci francesi.

Parigi, 31. Secondo alcuni il Consiglio di guerra che deve giudicare il maggiore Esterhazy si riunirà il giorno 6, secondo altri il giorno 8 gennaio, a porte chiuse. E sebbene finora non siano ancora note le conclusioni dell'istruttoria condotta dal giudice relatore, maggiore Ravary, tuttavia si afferma che il famoso *bordereau* non figurerà fra i capi d'accusa contro Esterhazy, poichè i periti grafologi pare che abbiano confermato essere il *bordereau* opera di Dreyfus.

Continua l'istruttoria a carico di Matteo e di Leone Dreyfus, fratelli del capitano condannato, per la tentata corruzione col colonnello Sandherr, istruttoria che ora si complica con la ricerca dell'origine delle lettere minatorie ricevute dal suocero di Dreyfus signor Hadamard e dai fratelli Dreyfus, i quali diedero querela a Esterhazy ritenendolo autore delle lettere stesse.

Il barone Reinach, accusato dal giornale l'*Intransigeant* di aver cooperato alla falsificazione della lettera firmata *Otto,* da cui figurava che l'Esterhazy aveva preso quattrini dall'ambasciata germanica, ha dato querela al giornale domandando 10,000 franchi di danni. L'*Intransigeant* risponde oggi alla querela rincarando la dose delle ingiurie all'indirizzo di Reinach.

Per il prestigio

dell'amministrazione Giudiziaria.

La Corte di Cassazione di Roma in sezioni riunite, esaminò jeri gli addebiti di irregolare condotta privata a carico del cav. Moresi, consigliere alla Corte d'Appello di Macerata.

E dopo l'auto-difesa del cav. Moresi, durata quattro ore, la Corte di Cassazione, con 24 voti contro 12, deliberò di proporne la rimozione dal grado.

Tanto per variare.

Tabacco... sterilizzato. — Si afferma che un medico tedesco ha trovato il mezzo, da lungo tempo cercato, di neutralizzere l'azione della nicotina nel sigaro. Basta a ciò, prima della fabbricazione, immergere le foglie del tabacco in una decozione, di cui l'elemento principale è la maggiorana selvatica; e si sopprimono così gli effetti nocivi del tabacco, senza toglierli nulla delle sue qualità e del suo aroma.

Un monumento a Tubalcain. — A Pittsbury, il grande centro metallurgico della Pensilvania (Stati Uniti) verrà eretto un colossale monumento a Tubalcain, figlio di Lamerh e di Tsilla, e nipote di Caino, che, secondo la Genesi, inventò l'arte di lavorare il ferro. La statua, alta 40 piedi inglesi, sarà di ferro e di acciaio, e poserà su un piedestallo di sessanta. La figura sarà pressochè nuda, meno che alla cintola: la mano destra impugnerà il grande martello in atto di piombare sull'incudine. Il monumento, che costerà circa un milione di franchi, è stato approvato dalla Società degli ingegneri e dalla Associazione dei fondatori di Pensilvania. L'hanno presa alla larga peraltro!

Si è chiuso il concorso per la costruzione della nuova aula parlamentare in Roma. I progetti presentati sono ventuno.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

La ecatombe dei piccoletti.

Lucia Pezzut di Felice, abitante in via S. Caterina, di circa 16 mesi, era seduta accanto il fuoco, sotto la custodia della propria ava, crediamo, paterna, quasi ottantenne.

Senonchè costei, per procurarsi, ci si dice, della legna, uscì per brevissimi momenti dalla cucina, e quando vi è rientrata, vide con il più vivo strazio del cuore la sua nipotina avvolta dalle fiamme, che essa si affrettò a smorzare.

La povera piccina ha riportato delle forti ustioni, e trovasi in pericolo di vita.

Sul focolare v'erano delle carte. Sembra che la piccina, presane una, l'abbia accostata al fuoco per bruciarla, e che il fuoco siasi appiccato alle di lei vesti.

La moglie del Pezzut trovavasi a letto, avendo lavorato la notte nello Stabilimento Amman.

Poveri genitori, e povera vecchia!

I furti dei polli annunciativi, furono commessi in danno dei signori Pietro Silvestri, cugini Dinon proprietari dell'albergo *Al Cavallino* e signor Vincenzo Maroder.

Prato Carnico.

Gita indimenticabile. — *29 dicembre.* — Col favore di una splendida giornata e di un cielo terso e limpidissimo quale zaffiro, che parea poggiarsi lieve sulle creste delle nostre Alpi sublimi, questa giovane e fiorente Società operaja di mutuo soccorso volle solennizzare l'anniversario della inaugurazione del proprio vessillo, con una brillante passeggiata, visitando i vicini comuni di Ovaro e Comeglians.

Alle 12 precise del 27 dicembre, più che cento soci, col nastro tricolore all'occhiello, salutati dagli urrà di numeroso popolo, tra gli spari dei mortaretti, preceduti dalla bandiera, intuonando l'inno sociale (lavoro dell'egregio scrittore Guido Fabiani), compatti ed ordinati, si muovono da Prato alla volta di Ovaro.

Ovaro, gentile ed ameno villaggio del canale di Gorto, appena ha sentore della visita inaspettata, prepara festose accoglienze: ed il Sindaco sig. Gubiani Giuseppe con la Giunta Municipale ed altri egregi cittadini, gentilmente muovono incontro per circa due chilometri. Si entra nel paese cantando l'inno sociale: si è accolti dallo sparo dei mortaretti e dal giubilo dell'intera popolazione; le strade rigurgitano di gente, le finestre sono imbandierate coi colori nazionali.

Si fa sosta all'albergo restaurant del sig. Pittini, dove una gradita per quanto inattesa sorpresa accoglie la Società: una tavola imbandita per oltre cento persone offre una gratuita refezione: tra i bicchieri ricolmi di marsala il vicepresidente sig. Patrizio Giuseppe, fondatore ed anima del Sodalizio, ringrazia Ovaro della fraterna accoglienza: risponde il Sindaco sig. Gubiani grato della cordiale e gradita visita: e poscia l'egregio giovane sig. Zancani Pio con

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

PER L'ONORE.

(Dal francese).

I.

Il giorno 20 di luglio 1849, una bella vettura presa a nolo si muoveva lentamente lungo una strada remota della Città di Gand.

Il cocchiere aveva sembiante di non saper troppo dove dovesse andare, poichè rallentò ancora il moto dei suoi cavalli e si volse addietro col capo verso il viaggiatore seduto nella vettura.

— Più lontano, disse questi, a sinistra, al N.o 70. C'è una piccola porta verde.

Il cocchiere si fermò dinanzi una vecchia casa di modesta apparenza. Suonò, e il viaggiatore discese.

Era questi un uomo di età matura, che pareva aver oltrepassato la quarantina.

I tratti del suo volto portavano le traccie non si avrebbe saputo ben dire, se di un dolore morale, o di una malattia; ma dalla finezza di quei tratti, dalla distinzione che aveva in sè, e dalla eleganza delle vesti, era facile riconoscere in lui un uomo del gran mondo.

Egli attese alcuni istanti dinanzi la porticina verde, che non s'apriva punto; indi, reprimendo un moto d'impazienza, stava portando la mano sul bottone del campanello, quando il rumore di un chiavistello che si rimoveva, si fece udir all'interno, e la porta s'aprì.

Una vecchia donna che all'aspetto sembrava una fantesca, apparve sulla soglia, e senza dir parola, gettò una timida occhiata sul viaggiatore e sulla vettura.

— Non è quì buona donna, che dimora il signor Homans? chiese egli?

— Che cosa dite voi signore? Io non vi comprendo punto! sclamò d'essa con accento penetrante.

Egli ripetè la sua domanda, ma la fantesca, che non l'aveva affatto meglio compreso della prima volta, gli fe' segno di entrare; chiuse la porta dietro di lui, e proferì di nuovo, portandosi la mano all'orecchio:

— Bisogna che voi parliate più forte, signore, ho l'orecchio un po' duro. Entrate, entrate.

Ella l'introdusse in una grande stanza e riprese:

— Ed ora signore, parlate alto, e ditemi ciò che voi desiderate.

Lo sconosciuto senza formalizzarsi dei modi bruschi della vecchia donna, alzò la voce, e articolò lentamente, premendo su ciascheduna sillaba:

— Sono io quì in casa del signor Homans, l'ex intendente dei baroni di Berkhout, che ha sempre abitato a Bruxelles?

— Eh, non è mica necessario gridar così forte, signore; non sono già sorda. Voi mi domandate se il signor Homans vive ancora e come egli stia. Certo, ch'egli vive ancora. Durante tutto l'inverno è stato assai sofferente, ma adesso si è ristabilito. Quanto durerà ciò? Il buon Dio solo lo sa. Ha ottantadue anni ed è mezzo cieco!...

— Potrei vederlo?

— No, signore, son dei mesi ch'ei non riceve più alcuno, accetto il curato ed il dottore.

— Gli è che io vengo dall'Olanda espressamente per parlargli. Egli mi conosce benissimo... Ecco il mio biglietto di visita. Recateglielo e mi riceverà tosto.

— Non lo credo, signore, disse la vecchia scuotendo il capo. In ogni modo gli porterò il vostro biglietto. Vogliate intanto sedervi; io torno subito, probabilmente con un rifiuto. Il signor Homans è assolutamente risoluto di non più vedere nessuno.

Uscì, lasciando il visitatore un po' inquieto sull'esito che l'attendeva. Ma egli si disse, che dopo tutto, se non lo si riceveva, egli petrebbe trovare un'altro mezzo di penetrare presso il vegliardo.

Suonando alla porta di quella casa, così modesta, esternamente, egli aveva pensato che l'ex intendente dei baroni di Berkhout, fosse, nei suoi tardi giorni caduto in povertà, ed in tal caso, egli sarebbe stato ben lieto di poterlo ajutare.

Ma dopo aver esaminato il salottino in cui trovavasi, attendendo, si convinse di essersi ingannato, poichè la stanza convenientemente ammobigliata e il cui pavimento era coperto di molle tappeto, attestava che il proprietario doveva godere di una certa agiatezza.

Tornò intanto la fantesca ed alzando le braccia al cielo, esclamò:

— Signore, signore, è una cosa stupefacente. Appena il padrone, dopo essersi messo gli occhiali, ha potuto leggere il nome che si trova sulla vostra carta, si è alzato dalla poltrona, s'è tenuto ritto in piedi per più di due minuti, lui, che da ben un mese non poteva più farlo senza essere ajutato! Indi ha sollevato gli sguardi al cielo, ed ha esclamato: Hammes! Hammes! E' egli possibile? Egli vive ancora, e Dio non lo ha punito! Ah, quanto il mio povero padrone pareva irritato! quando egli ricadde, come sfinito, sulla sua poltrona. Voi vi chiamate Hammes? Gli avete fatto del male dunque, per lo passato, signore? Ad un così degno uomo! Ah, non istà bene...

— Ed egli ricusa di ricevermi? disse tristamente lo sconosciuto, senza rispondere alle domande della vecchia: Sia! Ricorrerò ad altri mezzi per parlargli.

E fece alcuni passi verso la porta.

— Ma no, vi ingannate, signore, proferì la serva. Egli mi ha dato anzi l'ordine di condurvi a lui dinanzi. Venite dunque, seguitemi.

Ella ascese le scale fino al secondo piano, seguita dal forestiero. Colà giunta aprì una porta dicendo:

— Entrate signore, ecco il mio padrone.

Il vegliardo avviluppato in una veste da camera, giaceva seduto in un'ampia poltrona, col capo appoggiato su grossi guanciali.

Egli era di una magrezza estrema. Vicino a lui stava un tavolino ingombro di decotti e di medicamenti.

Il pover'uomo sembrava non aver che ben poco tempo ancora da vivere.

Senonchè la comparsa di quel visitatore inaspettato, gli fe' l'effetto come di una scossa elettrica che per un istante gli ridiè le forze.

Egli si levò gli occhiali per meglio vedere da lungi, e aggrappandosi con le due mani ossute alle spalliera della seggiola, si sollevò un po' con la testa tremante.

(Continua).

parole inspirate a nobili sensi augura prosperità alla istituzione, e fa voti che Ovaro voglia presto imitare l'esempio del Comune di Prato.

Dopo breve ora, accompagnati dal Sindaco, dalla Giunta e dal popolo, si lascia Ovaro, commossi e riconoscenti delle ricevute gentilezze e delle sincere manifestazioni di simpatia e di affetto, e tutti desiderosi che tra non guari si presenti occasione propizia per dimostrar la propria gratitudine e ricambiare la generosa ospitalità.

Si muove alla volta di Comeglians, dove giunti, si fa tappa all'albergo delle Alpi: ed anche quivi l'egregio perito sig. Della Pietra Giovambattista e la sua famiglia prodigano ogni sorta di gentilezze, a espressione della loro simpatia pel Sodalizio.

Ma l'ora tarda obbliga lasciare anche Comeglians, e la Società allegra ma sempre ordinata si avvia cantando verso Prato.

Questa allegra e brillante passeggiata sociale, oltre che essere stata occasione di affermare e cementare sempre più i vincoli di simpatia che ligano i Comuni di Ovaro e di Prato Carnico, ha servito pure a temprare nell'animo dei socii la fede nel proprio Sodalizio, fatto segno alla stima ed al plauso di tutti.

Ed è fuor di dubbio che mercè il senno e la prudenza del presidente signor Roja Davanzo, l'attività e l'amore del vicepresidente signor Patrizio, e la fede e la perseveranza di tutti, questa giovane Società che conta oramai 200 inscritti, è vicina alla meta prefissasi di tornare utile a sè ed al paese.

E Prato Carnico pare che abbia compreso lo spirito rigeneratore dell'era moderna, e con le numerose sue scuole, e le provvide società, e le lotte incruente ma feconde, prepara generazioni temprate alla rigida disciplina del dovere, e mostra far tesoro dell'aureo ricordo dell'illustre scrittore e intemerato cittadino Massimo d'Azeglio: L'Italia si è fatta: bisogna fare gli italiani.

Spartaco.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI ha stabilito di rendere pubblico l'*Elenco dei Soci* ostinati nel non pagare nemmeno alla fine di dicembre, quando si devono chiudere i conti. Pubblicando i nomi, si farà un appello al loro amor proprio... e poi si andrà dal Conciliatore.

L'Amministratore.

Cividale.

Cronachetta... in ritardo. — L'albero di Natale ebbe buon esito. Un pino colossale s'ergeva dalla platea al lucernario, addobbato con buon gusto e fornito dei doni che molti bambini e bambine godettero, tra i concerti dell'orchestra Bertossi.

Si deve gratitudine alle instancabili signore patronesse Zanutta Plateo M., Nussi Strazzolini Edvige, Olga Gabrici, Mazzocca Giulia, Piccoli Emilia e Maria Tomadini A., Gottardis E., Zuliani T., Ida de Puppi, De Portis Chiara, Nassig M. Ed a dir vero queste gentili e pietose signore si sono molto prestate per quest'opera di beneficenza del Patronato scolastico.

Si abbiano quindi la gratitudine dei beneficati e l'omaggio della cittadinanza.

— *Misteri del cuore* è il bellissimo valtzer scritto da G. Sclausero e concertato da G. Cattaneo.

Lo abbiamo udito, ed assicuriamo le nostre forosette che se ne delizieranno questo carnovale.

— Al distinto D.r O. Luzzatto che per 2 mesi fu tra noi in supplenza del nostro D.r Chiaruttini, il quale fu a Roma per istudio, mandiamo un saluto ora che ritorna fra voi e gli diciamo aver egli lasciata qui grata memoria di sapere, di gentilezza e di buon cuore.

Al valente D.r Chiaruttini diamo il ben tornato. E per non far torto a nessuno, diciamo che col chirurgo Sartogo e col D.r Dorigo abbiamo un complesso di medici valenti e zelanti che pochi Comuni hanno.

— La Congregazione di Carità a mezzo del suo Presidente signor Marioni e colleghi e Segretario sig. Rizzi, si rende sempre più benemerita per il bene che fa. E i cittadini rivolgano il loro cuore alla Casa di ricovero che abbisogna di locali più adatti e di tante altre cose, e pensino che questo ultimo asilo ai figli del lavoro, è quanto vi può esser di più nobile e gradito a Dio.

Ringraziamento.

Il sottoscritto Sindaco sente il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie all'egregio signor cav. Giorgio Gaspari per la generosa elargizione di cinque passi di legna che si compiacque di porre col mio mezzo a disposizione della Congregazione di Carità per i poveri del Comune.

Il lodevole esempio possa trovare imitatori.

Latisana, 31 dicembre 1897.

Il Sindaco
A. Marin.

In Codroipo

d'affittare negozio di Coloniali con annessi magazzini e casa d'abitazione già tenuti dalla cessata ditta P. A. Pascuttini.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria signora Maria Cesca in Codroipo.

Friuli Orientale.

Gorizia, 31 dicembre.

Conferma. Il giornale ufficiale di Vienna annuncia la nomina di Mons. Giacomo D.r Missia vescovo di Lubiana ad Arcivescovo di Gorizia, già avvenuta con patente sovrana del 12 corr.

Moribondo. Mons. Cossutta, canonico e parroco di questa Metropolitana, colpito giorni fa da apoplesia, è moribondo.

Per chi viaggia in Austria La società Meridionale (*Südbahn*) da domani ha ridotto un pochino la tariffa dei viaggiatori, ha abolito però gli abboni che avevano sul bagaglio ed ha ridotto pure la validità dei viglietti di andata e ritorno.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 1 Ore 8 ant. Termometro +6.8
Min. Ap. notte +3.8 Barometro 749. |
Stato atmosferico Piovoso
Vento E pres. calante
IERI Piovoso
Temp. massima +6.7 minima + 1.4
Media +4.005 Acqua caduta mi. 31
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Gennaio 1

Sole		Luna
Leva ore di Roma	7.51	leva ore 11.58
Passa al merid.	12.10.41	tramonta 1.48
Tramonta	16 33	età giorni 9

Le industrie ed i commerci friulani

al principio del 1898.

Oggi un anno passavamo in breve rivista le condizioni delle industrie e dei commerci in Friuli. Quei cenni rispondevano, per quanto era a nostra cognizione e per le impressioni che altri ci manifestarono, alla verità; e non furono sgradite. Con il medesimo intendimento di esporre il vero, tenteremo oggi di fare altrettanto. Non di tutte le industrie e nè di tutti i commerci parleremo; e nè, dei prescielti, useremo per tutti la medesima ampiezza. Difficile, saremmo per dire impossibile, riesce formarsi un giudizio sintetico, e dire se, in complesso, l'anno ieri sfumato lasci uno stato di benessere generale maggiore o minore che non abbia trovato: troppi fatti si dovrebbero conoscere, non tutti nè sempre conoscibili; e misurare se i miglioramenti che qualche fatto avverte compensino le peggiori condizioni lamentate da qualche altro lato. Ma, se dobbiamo dire francamente l'impressione nostra, ecco, crediamo che nel complesso il Friuli abbia fatto qualche passo innanzi nella via del proprio miglioramento economico.

Ebbimo è vero una recrudescenza di scioperi, nell'anno, e di agitazioni: ma rimpetto a consimili fenomeni succeduti in altre regioni, furono i nostri lieve cosa. Ebbimo inoltre una forte agitazione per la imposta di ricchezza mobile; ma, finchè la legge non muti, possiamo aspettarcene altrettanto ogni biennio, perchè ognuno che si vede aumentato il reddito imponibile, insorge a gridare alla fiscalità ed all'ingiustizia. Forse, per Udine — quel che risguarda proprio la città — le condizioni economiche e commerciali subirono qualche svantaggio; ma pur questo è dovuto al progresso, poichè il moltiplicarsi dei mercati e dei negozi e delle Banche nella Provincia (indizio di risveglio nei vari centri) apporta una diminuzione nei traffici della città.

Ma presa questa nel suo complesso, crediamo che l'opinione sopra enunciata si conformi alla verità più che nol farebbe l'opinione contraria.

Ma ecco senz'altro, alcuni accenni all'attività industriale e commerciale dei Friulani durante il 1897. Avvertiamo solo che i nostri elenchi saranno certo incompleti; e che saremo grati a quanti ci fornissero informazioni e correzioni e aggiunte sull'argomento.

Industrie nuove. — Stabilimento della Ditta Angelo Scaini di Udine, per la fabbricazione dell'acido solforico e dei perfosfati minerali.

Seghe di legname (unite con ferrovia ai boschi) dei fratelli Micoli in Pontebba.

Latteria a vapore della ditta Giovanni Pascoli di S. Daniele, per la produzione del burro e del formaggio, con annessa fabbrica di ghiaccio.

Fornace sistema Hoffmann dei fratelli Calaone in Cassacco (in costruzione).

Fornace sistema Hoffmann della ditta Rizzani e Cappellari in Udine (in costruzione).

Altra fornace andò in attività nell'anno presso Gonars. Ignoriamo il nome del proprietario.

Fabbrica di pianoforti della ditta Zannoni in Udine (in costruzione). Quando la fabbrica sarà in attività, si faranno venire i pezzi piccoli dalla Toscana; qui si eseguiranno le casse ed altri lavori accessori.

Stabilimento di tessitura meccanica del cotone della ditta Fabris in Cordovado (in costruzione)

Trasporto della forza idraulica del Torre mediante l'elettricità — ditta Volpe e Malignani — (chiusa di Crosis — in costruzione).

Venne riattivato, per conto della ditta Muzzati - Magistris e C., il molino già Fior, con lavoro saltuario.

Industrie cessate. — Stabilimento della ditta L. L. conte Manin in Passeriano, per la fabbricazione dei concimi chimici.

Fabbrica di saponi della ditta T. Chiozza in Flaibano.

Industrie ampliate o perfezionate. — Molino del signor Eugenio Ferrari in Udine trasformato a cilindri.

Pastificio del sig. Luigi Sam di Pordenone — trasformato secondo gli ultimi sistemi, con macchina a vapore da otto cavalli.

Fabbrica di birra della ditta Luigi Moretti di Udine — trasformata secondo i moderni sistemi, con macchina a vapore ed annessa fabbrica di ghiaccio.

Fornace della ditta Nicoloso e Calligaro di Buja — introdotta una pressa per la fabbricazione delle tegole scanalate.

Società per le piccole industrie in Pordenone — forza idraulica sette cavalli e tre torni — aggiunta la fabbricazione degli astucci di legno per gli occhiali a quella, già esistente, degli agorai.

Industrie in progetti. — Trasporto della forza idraulica del Cellina mediante l'elettricità — Società anonima con sede a Pordenone.

Stabilimento per la fabbricazione meccanica dei cordaggi in Udine — che va a sostituire la fabbricazione degli stessi a domicilio.

Fornace da laterizi, sistema Hoffmann, in Cerneglons (Remanzacco).

Industrie della seta e del cotone. — Delle due principali industrie del Friuli, l'una, quella della seta, vide nel 1897 qualche miglioramento — che non basta però a compensarla delle gravi perdite subite nelle precedenti annate — l'altra, quella del cotone, vide accentuarsi la crisi del 1896, che è generale a tutta Europa.

Così alcune delle nostre tessiture di cotone dovettero ridurre il lavoro; altre che non lo fecero accrebbero le giacenze, ed è in grazia della saggia e previdente amministrazione degli anni passati se i cotonifici potranno distribuire anche quest'anno discreti dividendi.

Ferriere di Udine. — Uno degli Stabilimenti industriali, e forse il più importante, che onorano la nostra Città, è certamente la Ferriera, la quale dà il pane a ben 300 famiglie. Esso conta oramai quattordici anni di vita, e lo sviluppo sempre crescente del suo commercio in ferri, lavori di officina meccanica e fonderia dànno prova della savia direzione, e di un'amministrazione non meno intelligente che energica.

Se nei primi anni della loro esistenza le Ferriere dovettero cercare all'estero gli operai atti alla lavorazione, ciò si deve ascrivere alla deficienza di essi nel nostro paese; mentre oggi i friulani, emuli dei loro predecessori, si sono impadroniti di tutti i segreti del mestiere e alla lor volta si sono resi maestri provetti.

Non solo i prodotti delle Ferriere di Udine sono ricercati in tutta Italia, tantochè per accontentare tutte le richieste occorrerebbe una produzione molto superiore all'attuale (che va però di anno in anno estendendosi); ma in questa ultima annata anche la vicina Austria (massime il Friuli orientale) trovò convenienza di ricorrere a Udine per l'esecuzione di molti lavori, in ispecialità di quelli che escono dalla officina meccanica e dalla Fonderia.

Dobbiamo notare, a proposito delle Ferriere, che l'operaio trova in questo Stabilimento un compenso conveniente alle fatiche ed all'opera che presta, gode di favori che non dappertutto vengono concessi; ha i necessari riposi e la sicurezza di un lavoro costante; viene sussidiato ed aiutato in caso di malattia; nè si verificò mai caso che fossero licenziati operai per iniziativa della Direzione ammenochè per mancanze o falli loro propri; si obbligano i giovani alla frequenza delle scuole operaie affinchè crescano istruiti e capaci. Tutto ciò spiega perchè sieno ricercatissimi i posti che si rendono vacanti in tale officina. Ed è notevole il fatto delle simpatie che i preposti allo Stabilimento seppero meritarsi fra gli operai. Onde anche perciò noi facciamo voti che gli attuali direttori siano a lungo conservati a reggere le sorti di questa rispettabile Azienda pel sempre suo maggiore incremento.

Anche altre officine meccaniche svilupparono nel corso dell'anno una insolita attività: accenniamo, per esempio, a quella del Giuseppe Contardo, in via Gemona la quale probabilmente in corso d'anno potrà valersi della forza motrice sviluppata dal salto sulla roggia di proprietà provinciale.

Tegole scanalate. — E' noto che, per il vigente trattato di commercio con l'Austria - Ungheria, 25000 quintali di tegole scanalate del Veneto sono ammessi annualmente in quell'impero con franchigia di dazio.

Le fornaci di Pasiano di Pordenone, appartenenti alla Società Veneta, furono per alcuni anni quasi le sole che profittarono della concessione; ma di anno in anno andò sviluppandosi quell'industria anche nelle altre provincie del Veneto, così che nel 1896 la provincia di Udine esportò con franchigia di dazio, soltanto 11425 quintali, e nel 1897 quintali 8750, dovendo per altri 5000 quintali sottostare al dazio.

L'assegno di 25000 quintali risultò pertanto ben presto affatto insufficiente ai bisogni del Veneto, e insufficientissimo a quelli del Friuli, tanto più se si consideri che nell'anno venturo entra in lizza anche la ditta Nicoloso e Calligaro di Buia, la quale ha pure istituita la fabbricazione di tale prodotto.

Così quelle fabbriche del Veneto, che si fossero fondate unicamente per l'incèntivo della franchigia all'entrata in Austria - Ungheria, andranno inevitabilmente incontro a gravi delusioni, poichè il beneficio, ripartito fra tanti concorrenti, non compenserà le spese d'impianto.

Cuojo da suola. — Mentre il trattato di commercio col vicino impero fissò, come abbiamo veduto, un limite troppo angusto all'esportazione delle tegole scanalate del Veneto, stabilì, per i cuoi da suola della regione, ammessi in Austria Ungheria con dazio ridotto, una quantità non mai raggiunta, sebbene sia molto modesta (2000 quintali).

Il Friuli non esportò, nel 1897, che 17 quintali di cuoio da suola. Ed è convinzione di persone competenti che nessun espediente basti a dare incremento all'esportazione dei nostri cuoi, neanche la totale esenzione del dazio all'entrata nell'impero, nè l'istituzione di un dazio d'uscita sulle pelli crude.

Questi ed altri simili favori non potrebbero vincere la concorrenza delle fabbriche sorte in Austria-Ungheria, le quali hanno su quelle del Veneto il vantaggio di un più vasto impianto e di nuovi metodi di fabbricazione, a prescindere dalle minori spese di trasporto.

I più rapidi metodi di fabbricazione, danno, è vero, un prodotto scadente; ma ciò è compensato dal minor prezzo, il quale è condizione importantissima per il grande consumo.

Le concerie del Friuli, i cui predotti erano un tempo tanto ricercati oltre il confine, videro così preclusa la via dell'esportazione e dovettero limitarsi al mercato della provincia, che, a ragione, preferisce al prezzo la buona qualità.

Pare che fra non molto si chiuderà la conceria del signor Antonio Dall'Oste, pensando egli di riposarsi dalle brighe dell'industria negli ultimi anni della sua vita.

Formaggio montasio. — In aumento fu nel 1897 l'esportazione in Austria Ungheria del nostro formaggio *montasio* della zona alpina (pure favorito dal trattato di commercio), essendosi raggiunta la cifra di 7619 chilogrammi. Non è gran cosa; ma è forse una buona promessa per l'avvenire.

Castagne. — Le castagne del Friuli, specie quelle dei dintorni di Tarcento, godono grande rinomanza, tanto da essere pareggiate a quelle della Toscana. Quest'anno il prodotto fu ottimo e se ne fece una discreta esportazione in Ungheria e nella Rumenia.

Uova e pollami. — Il commercio con l'estero di questi prodotti (la maggior parte spedisconsi nell'Inghilterra; e si raggiungono fra i quattro ed i cinque milioni all'anno), ha suoi centri specialmente a Sacile ed a Udine. Su altre piazze della Provincia non si fa che *raccogliere*; di là poi si *accentra* nei due luoghi ricordati, donde si fa la spedizione. Nel decorso anno, si ebbe qualche diminuzione, in complesso, dovuta alla concorrenza che si va sempre più accentuando.

La «stagione» all'estero. — Anche la *esportazione del lavoro*, rappresentata così largamente dalla emigrazione temporanea, subì nel decorso anno una crisi. Il numero degli emigranti fu piuttosto in aumento; ma la *stagione* corse poco propizia, ed i nostri operai rimpatriarono con risparmi inferiori a quelli degli anni decorsi, la gran parte.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda del 26.o Regg. fanteria eseguirà oggi e domani 1 2 gennaio dalle ore 15 alle 16 1|2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Buon Capo d'anno» — Galimberti
2. Mazurka «Noemi» — Spinelli
3. Corteggio e Finale Atto 4. «Il Re di Lehore» — Massenet
4. Valzer «Viener Passionen» — Jungman
5. Scena e Duetto atto 3. «Aida» — Verdi
4. Polka «Lauretta» — Gerboni

—

1. Marcia Altomira — Ricci
2. Mazurka Ines — Spingher
3 Finale atto 1. Gli Ugonotti — Meyerber
4. Valzer Souviens toi — Waldteufel
5. Finale Atto 3. La Favorita — Donizetti
6. Polcka Gemma Sabauda — Tarditi

Camera di Commercio

Fiera concorso di vini. — Dal 10 al 22 febbraio p. v. avrà luogo a Roma, per cura del Circolo enofilo italiano, una fiera-concorso di vini nazionali ed una mostra nazionale di olii.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Teatro Minerva.

Il pubblico che assisteva ieri sera alla commedia «Il carnevale di Torino» non poteva dare l'addio al 1897 in modo più allegro.

L'esilarante sig. Treves, ha così voluto fargli salutare l'anno agonizzante, predisponendolo di buon umore a salutare la nascita del 1898.

Tutti i bravi artisti che presero parte alla *pochade* furono meritatamente applauditi. Una lode speciale meritano: la vezzosa signorina Sanipoli e le sorelle Romagnoli.

Per questa sera è annunciato il dramma storico di V. Sardou «Patria» e finalmente, nell'entrante settimana il nuovissimo dramma «I due derelitti»

—

È probabile che nella seconda decade di Gennaio, venga in questo teatro la compagnia drammatica diretta dal cav. Gustavo Salvini, figlio del celebre Tommaso, la quale darebbe un breve corso di recite — Speriamo sia vero.

Scambio visite.

Seguirono stamani le solite visite di capodanno. Deputazione Provinciale, Giunta comunale, ecc., furono a porgere, al Comm. Prezzolini R. Prefetto, gli auguri per il nuovo anno.

Calendario.

Oggi, siamo entrati nel nuovo anno. Che ci apporterà di bene o di male?... Quali sieno per essere i *doni* suoi, dolorosi o lieti, ci trovino essi ognora con la coscienza tranquilla e forti, così nella gioia come nel dolore: ecco l'augurio che facciamo a noi stessi, ai nostri lettori.

—

Alla funzione di ringraziamento, in Duomo, iersera per la fine dell'anno, funzionò monsignor Zamburlini. — Assisteva una folla straordinaria di devoti.

—

Il '97 finì con lo scirocco; il '98 cominciò con lo scirocco. Pare che la perturbazione atmosferica abbia a continuare, dacchè l'abbassamento del barometro fu lento e avveratosi in una lunga serie di giorni.

Servizio postale.

Oggi, fu il colmo del disservizio postale. Alle otto, la *roba* venuta jersera e durante la notte, non era ancora finita di scegliere; alle otto e mezza neanche, poichè solo verso le dieci potemmo avere giornali e corrispondenze di Trieste giunti durante la notte! A quell'ora, ricevemmo pure un giornale da Trieste giunto jerl'altro di notte.

Speriamo che questo colmo non sia... *superato*; altrimenti si dovrà adattarsi a trovare già pronto alla posta solo quel che fosse arrivato due giorni prima.

Carnevale in anticipo.

Questa sera si balla:
nella Sala Cecchini;
al Pomo d'Oro.

Stato civile.

Le nascite, denunciate finora come avvenute nel 1897, furono **1070**; le morti, **835** — e precisamente 500 a domicilio, 365 nell'Ospitale o fuori di comune, ma di cittadini appartenenti al nostro; i matrimoni **221**.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — riduzione di documenti e libri.

Società muratori.

Domani, nel Teatro Nazionale, questa Società tiene una importante assemblea, cui possono intervenire anche i semplicemente aderenti benchè non ancora associati, siano essi operai, siano semplici imprenditori. Siamo lieti di constatare che la Società procede sempre diritta per la sua via, mira sempre agli stessi nobili scopi — che sono benessere, concordia fra capitale e lavoro, mutuo soccorso.

—

Durante il gennaio, l'orario è il seguente:
principio del lavoro ore 7.30
riposo nel mezzodì, un'ora
termine del lavoro, ore 4.30
totale, otto ore di lavoro.

Curatore di fallimento.

Con sentenza del Tribunale, l'avv. Bertolissi venne dispensato dall'ufficio di curatore provvisorio nel fallimento di Pinosa Giacomo di Villanova di Lusevera, ed in sua vece nominato curatore definitivo l'avv. Luigi Perisutti.

Dal Bollettino militare.

Petrucolo capitano, sostituto istruttore aggiunto al Tribunale di Venezia, passa a Torino; lo sostituisce Pavone, capitano del 26

Gibboni, sottotenente contabile a Udine, passa alla riserva.

Al Lazzaretto

fu trasportato certo Francesco Candussi d'anni 47, da Cussignacco, perchè affetto da pustola maligna alla guancia sinistra.

Lo stipendio dei medici condotti.

Una importante causa fu promossa dal dottor Cappellotto contro il Comune d'Azzano Decimo: causa che forma *massima* per i medici condotti. Il dott. Cappellotto, che si vede negata la stabilità e ridotto lo stipendio, citò il Comune, e col patrocinio dell'avvocato Galeazzi e del prof. Pietro Cogliolo di Genova sostenne queste *tesi di massima*:

1.o. E' competente l'autorità giudiziaria a decidere. 2.o il medico condotto se è licenziato allo scopo che non possa per il decorso del trienn'o divenir *stabile*, e se però è mantenuto in carica, sia pure provvisoriamente o se rimane rieletto per concorso, i due tempi si sommano, ed egli acquista la stabilità. 3.o Acquistata la stabilità il Comune non può, sotto pretesto di riforme organiche, ridurre lo stipendio. 4.o Il Comune non può neppure togliere l'*assegno* annuo per il cavallo.

Il difensore prof. Cogliolo, corredò queste tesi con dotta memoria a stampa.

Il tribunale di Pordenone aveva accolto le prime tre tesi, ma non la quarta.

Ora la Corte d'Appello di Venezia, con elaborata sentenza testè pubblicata, accolse tutte quattro le tesi, dando piena vittoria al dott. Cappellotto.

Posta economica.

Ad un X. Y. di Venzone. E' vero che Venzone ha celebrità per le sue *zucche* e per le *mummie;* ma, tra i viventi Venzonesi, è da maravigliarsi che v'abbia uno così corto di cervello da credere che l'Amministrazione della *Patria del Friuli* possa nel 1898 pubblicare *gratis* un *articolo comunicato*, cioè offerendo in correspettivo la *sua gratitudine!*

Caro signor X Y., non ha forse letto sulla *Patria del Friuli* le norme per le *inserzioni?* Non sa che l'inserzione d'un *articolo comunicato* si dee pagare, e antecipato, centesimi 30 per linea, ossia 5 centesimi per parola?

Se vuole Ella dunque rimbeccare l'*Albergatore* o l'*Oste* perchè, piantate a Venzone le tende, nell'occasione del banchetto per l'Albero di Natale fece pagar caro il servizio, conti Ella le linee e mandi l'importo. Ha capito? Sulla *Patria del Friuli* non si stampa gratis!

L'Amministratore.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanne di contrabbandieri. — Lumagalli Carlo, di ignoti, di Reana del Rojale, imputato di contrabbando di chilogrammi 6250 di tabacco, fu condannato alla multa di L. 5, a giorni 10 di detenzione e un anno di vigilanza.

— Croatto Maria di Feletto Umberto, fu pure per contrabbando condannata alla multa di L. 5, a giorni 10 di detenzione ed un anno di vigilanza.

Assoluzione. — Fant Giuditta di Qualso imputata di contrabbando, fu assolta.

Per violazione di vigilanza. — Zorzini Elena di Pieris (Austria), per violazione di vigilanza fu condannata ad un mese di reclusione e nelle spese.

— Cotterli Gerardo di Giacomo, contadino di Ziracco, per lo stesso reato fu condannato a mesi 18 di vigilanza.

Appello andato bene. — Nobile Luigi e Raimondo di Martignacco, erano appellanti da sentenza del Pretore del II. mandamento di Udine che li aveva condannati per furto di poca erba. Il Tribunale li mandò assolti.

Riduzione di pena. — Liberale Giuseppe di Rualis, era appelante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per sottrazione di effetti oppignorati a giorni 70 di detenzione. Il Tribunale confermò in merito l'appellata sentenza, riducendo la pena a giorni 5 di detenzione e 100 lire di multa, lo condannò poi nelle spese del II. giudizio.

Causa rimandata. — Nimis Pietro di Nimis, era appellante da sentenza del Pretoro di Cividale, che per porto d'arma lo condannò. Il Tribunale rinviò la causa a tempo indeterminato, per far citare due testi d'accusa.

Il ladro dell'impermeabile. — Pesarini Antonio di Premariacco detenuto per furto di un impermeabile commesso nello stallo ai tre Re in Udine, fu condannato a 14 mesi di reclusione, nei danni e spese del processo.

IN PRETURA I.o MANDAMENTO.

Un giocoliere che... gioca sul serio. — Della Bona Giacomo fu Valentino, di anni 27 giocoliere di Trieste, è imputato di furto per avere nel giorno 17 dicembre dalla casa di tolleranza ed in danno di Zonta Giuseppina rubato due corpetti del valore di L. 8:—

Il Pretore lo condanna, in contumacia, alla pena della reclusione per giorni 6. Pare che il Della Bona sia stato arrestato in Sicilia; ha girato abbastanza, nel frattempo!

Ballerina disgraziata.

Giovedì durante lo spettacolo al teatro «Re Alberto» a Lipsia, la ballerina Funku, essendosi troppo accostata ad una fiamma a spirito, n'ebbe incendiata le vesti.

Mercè il pronto intervento di un vigile fu scongiurato un grave pericolo di incendio; però l'infelice ballerina riportò ustioni così gravi da rendere il suo stato quasi disperato.

Corso delle monete

Fiorini 219.75	Marchi — 129.40
Napoleoni 20.90	Sterline 26.30

Voci dei privati

È ora di finirla.

Ieri, ultimo giorno dell'anno di grazia 1897, alle ore 3 1/2 pom. io passava (scusate se debbo intrattenervi coi fatti miei) per via Mercatovecchio, quando restai meravigliato al vedere una turba di monelli affollata lungo la la strada e in atto di guardare verso i portici della bottiglieria Ceria.

Chiesi che fosse, se si trattasse di un principio di incendio o qualche altro avvenimento.

Mi si rispose: *E uno uscito dal carcere.*

Vidi infatti, avvicinandomi, un vecchio mendicante, il famoso Bocalete, che piangeva per gli insulti che la plebaglia gli lanciava.

Io non spenderò parole per deplorare quegli atti di barbarie, che offrirono campo a giuste osservazioni sui giornali cittadini; chiedo solo alle competenti Autorità dove sono e a che si mantengono tanti vigili e guardie, se non sanno trovarsi dove il dovere li chiama.

X.

Un fatto di cronaca.

A proposito dei lamenti sul rincrudimento dei reati di ogni genere e sopratutto contro la proprietà che si lamentano nel nostro paese in questi ultimi tempi, rammentiamo due brutti fatti accaduti ad un parroco della nostra città. Al quale in primo luogo si presentarono due preti armeni per l'elemosina, ed erano volgari truffatori.

Si presentò pure fumando la sigaretta, in tuono di prepotenza, un tale a chieder l'elemosina al parroco, il quale a dir vero è largo e generoso assai coi poveri. Non sappiamo che accadde, fatto si è che egli estrasse una lama per minacciar il sacerdote e costringerlo a *soddisfare* le sue richieste. Il parroco, che, fra parentesi è un bello e forte uomo, dovette usare tutta la sua forza fisica contro il malvivente, ed ebbe ragione ben presto di lui. Nella colluttazione, il bastone del prete con manico lavorato, andò spezzato. Grande fu la paura dei preti presenti nella sacristia. Il manigoldo fece anche altre prodezze degne di un par suo.

Portiamo il fatto semplicemente per notizia, al Procuratore del Re. Y.

Il vizio di gonfiare.

Fra le tante fiabe udite ne' miei primi anni, mi restò impressa quella d'un aspirante alla mano di bella e ricca giovanetta, cui si presentò per farle analoga dichiarazione.

Costui aveva seco un suo compare; ed erasi previamente concertato, che nella esposizione ch'egli doveva fare alla ragazza del suo stato economico, il compare avesse a soggiungere di volta in volta che l'ente posseduto era doppio di quello che il dichiarante avea indicato. Se questo si diceva possessore d'una casa, il compare sosteneva ch'erano due; se il primo asseriva d'esser padrone di cinquanta campi, l'altro ne aggiungeva altri cinquanta, e così di seguito, fino ai buoi, alle galline ed alle altre minime cose possedute.

Siccome poi il dichiarante si era fatto scrupolo di esporre alla vagheggiata donzella non solo il bene che poteva accreditarlo presso di lei, ma anche quel male che forse poteva dispiacerle, così, egli terminò il suo dire palesandole d'avere una piaghetta nella gamba. L'ingenuo suo compagno, troppo fedele alla consegna, aggiunse sul momento che la gamba del sozio era intieramente piagata. Non è nemmeno a dirsi che il maritabile, a tanta rivelazione fu licenziato all'istante.

Da questo racconto immaginario rilevasi anzitutto, che se nel mondo si costuma talvolta raddoppiare ciò che è *bene*, invece il *male* viene ingrandito smisuratamente.

Se si volesse considerare le ampollosità che si riferiscono al *bene*, si presenterebbero al nostro esame moltissime combinazioni.

Usiamo ampliare la bontà, le virtù, le benemerenze e la filantropia di quel personaggio dal quale si ebbe un favore, senza por mente alle ripulse che da lui stesso ebbero molti altri desiderosi del favore medesimo. Si usa magnificare la posizione sociale, il credito, la riputazione di quell'uomo comune, che nella società dei bene pensanti passa inosservato. Si vanno esagerando i meriti di quell'individuo che poco fece per sè e meno per gli altri. Si è soliti a sublimare il talento ed il sapere di colui che niente ha creato di sua iniziativa, e che se pur fece alcunchè, fu tutta farina macinata dagli altri. Si dilatano le possessioni, si moltiplica il peculio d'un signorotto, perchè talvolta con enorme fatica si fece ad ostentare una momentanea apparenza di splendidezza; e via dicendo.

Se, in analogia alla favola premessa, quanto si usa dire nel senso del *bene* vien semplicemente duplicato, i sinistri apprezzamenti degli altri in ordine al *male*, eccedono come si disse, ogni misura. Nel primo caso ci serviamo della addizione, nel secondo della moltiplicazione.

Infelice colui, i torti ed i difetti del quale debbano essere misurati e pesati col compasso e con la bilancia di quella opinione pubblica che tutto ingrandisce e rigonfia!

Non è infrequente il caso di sentire che un dilettante delle cose non sue ha rubato un migliaja di lire, mentre non ne rubò che un centinajo: che un baruffante ha crivellato di ferite un suo pari, al quale ha soltanto sfiorata la pelle: che un fallito, fuggendo, portò seco un tesoro, quando invece era provvisto di poche monete: che un maestro ha quasi rovinato quello scolaro ch'ebbe invece da lui una sola tiratina d'orecchia: che una moglie manda a precipizio la casa sfoggiando un modesto abito nuovo: che un marito, giuocando e trescando ruba il pane alla famiglia, quando i suoi vizi consistono nel prendersi qualche minuto piacere: che un Tizio qualunque ha perso la testa per quella giovane a cui, per naturale inclinazione a vedere il merito e la bontà dappertutto, altro non fece che qualche innocente gentilezza, ecc.

Ed è soprattuto a notarsi che al *male*, assai più che al *bene*, si crede.

F. B.

Gazzettino commerciale

Mercato del bestiame.

Sacile 30. — Il bestiame convenuto, lo fu in discreta quantità. Maggiormente ricercate le vaccine con o senza lattonzoli a prezzi sostenuti. La carne, stazionaria, trovò trovò facile collocamento per le molte ricerche e ciononostante ne rimase invenduta. I vitelli lattanti da macello, poco richiesti, si pagarono dalle L. 62 alle 65 al quintale di peso vivo.

I buoi da lavoro, in generale, negletti ed a prezzi calmi.

Mercato della seta.

Milano, 31. — La resistenza dei detentori di seta, che si accentua sempre più, ha fatto respingere oggi parecchie offerte. Un buon numero di trattative si portano ad anno nuovo, per cui è persumibile che il gennaio principierà con reale attività ed i prezzi non avranno che a guadagnare.

Chiudiamo quindi il dicembre con elementi ottimi e con tutti i dati favorevoli alla seta; che poi la realtà sia tale, e che ciò cbb avverrà riesca in favore del nobile articolo, questo appunto è l'augurio che facciamo pel nuovo anno.

I quartieri bassi di Graz, inondati.

In seguito all'improvviso intenso freddo e al conseguente congelamento di una parte della Mur, parecchie vie dei quartieri più bassi della città di Graz furono inondate. In alcune abitazioni l'acqua irruppe con tale violenza che gl'inquilini a stento poterono mettersi in salvo.

Notizie telegrafiche.

Il colossale sciopero inglese durerà ancora.

Londra, 31. L'armistizio nello sciopero dei meccanici è terminato ieri. I padroni si sono riuniti a York e rifiutarono di diminuire le ore di lavoro.

La misera fine d'un generale inglese.

Calcutta, 31. Il generale Haveloche Alan, membro della Camera dei Comuni, capo titolare del reggimento reale irlandese, erasi recato a fare un inchiesta sopra atti di indisciplinatezza commessi nel suo reggimento; ieri mentre faceva una passeggiata a cavallo fu aggredito dagli afridi. Il suo cadavere, mutilato, fu ritrovato, e trasportato a Pesciaver.

ULTIMA ORA.

Amnistia e sgravi d'imposte pel cinquantenario dello Statuto.

Roma, 31. — Secondo il *Messaggero*, verrà elargita un'amnistia per la commemorazione del cinquantenario dello Statuto. Essa sarebbe assai larga per i reati di stampa e le contravvenzioni alle leggi fiscali. Comprenderebbe inoltre i reati politici, le renitenze alla leva, il condono d'ammende derivanti da contravvenzioni alle leggi forestali, sulla pesca e sulla pubblica sicurezza.

Il *Messaggero* aggiunge che altra sorpresa sarebbe preparata dall'on. Luzzatti che, per quell'epoca, intende siano applicati tutti gli sgravi a favore dei piccoli contribuenti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsablie*

OCCASIONE

Per sole L. 9.75 acquistansi

N.o 12 *Piatti bianchi fini Festonati*
» 6 *Zuppiere* » »
» 6 *Piatti da frutta* »
» 6 *Bicchieri fini ottangolati*
» 6 *Bicchierini con piedestallo*
» 1 *Saliera di vetro o terraglia*
» 1 *Portastecchi*
» 6 *Chicchere Porcellana decorate* od invece
» 4 *Chiccheroni da Caffè-latte rilevati*

Presso il Deposito
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
UDINE - Via Poscolle 10 - UDINE

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

SPECIALITA' DI **ARTURO LUNAZZI**

UDINE

PREMIATO

con Medaglia d'oro e Diploma

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito

PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti

in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi mitissimi.

Prem. e Privileg. Fabbrica Cappelli

Antonio Fanna

VIA CAVOUR — UDINE.

Al servizio di Sua Maestà il Re.

Grandioso assortimento cappelli da Signora guerniti, con modelli di Case Estere, elegantissimi.

Deposito di cappelli sguerniti per Signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesto.

Cappelli novità della Casa Borsalino e Johnson, a prezzi modici.

Grande deposito di cappelli economici da L. 1.15 a L. 3.00

AMARO AL GINEPRO

PREPARATO

dal Chimico Farmacista PIO MIANI

Udine, - Via Poscolle, 50.

Liquore che gode il privilegio di possedere intatti i principî attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva, tonica, igienica, diuretica.

Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita dissetante ed aromatica.

Preso con acqua zuccherata calda, formasi una bibita (uso Punch) gradita, sudorifera adattissima per la stagione invernale.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

CON

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

F.lli TOSOLINI

UDINE

DEPOSITO CARTE D'IMPACCO

per uso

Coloniali, Drogherie, Manifatture, Farmacie Pasticcerie, Latterie, ecc. ecc.

Assortimento Carte da Tappezzeria

STAMPATI IN GENERE

Manuali Hoepli

Ultime Novità in Auguri

per Natale e Capodanno

BIGLIETTI DA VISITA

ELEGANTI

IN STAMPA E IN LITOGRAFIA

PARALUMI ELEGANTISSIMI

per Lampade di Luce Elettrica

PREZZI MITISSIMI

Offelleria Dorta

Cominciando da oggi a tutto il Carnevale si troveranno i **Crapfen** *caldi, i giorni festivi alle 15 i giorni feriali alle 16. Sabato 1. 1. 98 Panettoni freschi.*

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte-Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall' uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l' alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l' Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

Oltre **30 ANNI** di ottimo successo

VERE PASTIGLIE

UTILI PER LA TOSSE E LE AFFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

MARCHESINI DOTT. NICOLA — **Cent. 60 la scatola per tutta Italia.** — CELESTINO CAZZANI

Rifiutare le Pastiglie che non portano impresso questa marca di fabbrica

La Marca di fabbrica messa al retro della scatola deve portare la firma autografa di *Giuseppe Belluzzi*

genero del fu **Celestino Cazzani,** unico preparatore colla genuina ricetta. Dietro domanda si spediscono i Certificati e con Vaglia di L. 5,50 franche per tutta l' Italia 10 scatole inviandolo a **Giuseppe Belluzzi** Via Repubblicana N. 12, Bologna.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

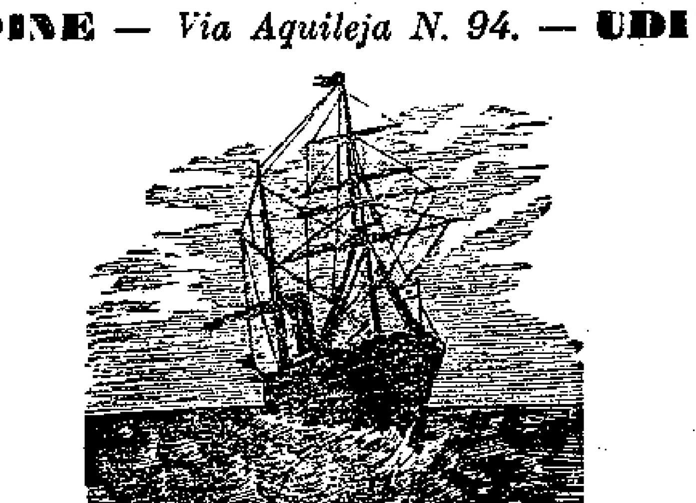
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 GENNAIO 1898 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o FEBBRAIO 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 FEBBRAIO 1898 (Vapore Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o MARZO 1898 (Vapore postale)
REG. MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires.

Medico e medicine a bordo gratis - ne e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

☛ Copie **85,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXIII 1898

IN MILANO:	Anno L. 18	Sem L. 9	Trim. L. 4 50
NEL REGNO:	» » 24	» » 12	» » 6.
ESTERO:	» » 40	» » 20	» » 10.

ANNO XXIII 1898

Dono Straordinario agli abbonati annui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori di 360 pagine circa su carta di lusso.

(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere:

Due elegantissimi quadretti su raso

con passe-partout, fatti espressamente pel nostro giornale dal rinomato Stabilimento **Berardi.**

Dono agli abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica

Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito della Ditta **R. Bemporad e Figlio** di Firenze

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

☛ L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE ☚

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d' arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Est. Cent. 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all' Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

ANTICHE E RINOMATE

GOCCIE

DI S. ANTONIO DI PADOVA

Questo rimedio semplice e naturale è un vero aiuto benefico e non ha bisogno di ampollose frasi per dimostrare i suoi effetti; basta adoperarne alcuni giorni ed i mali di stomaco più ostinati diminuiscono e spariscono in breve tempo — Sono leggermente purgative antimorroidali, vermifughe, anticatarrali e purgano il sangue guasto. — Prezzo di una fiaschetta lire UNA.

Deposito centrale nella farmacia Cristofoletti in Gorizia. In Udine GIACOMO COMESSATTI.

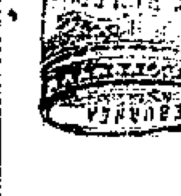
✻ EBURNEA ✻

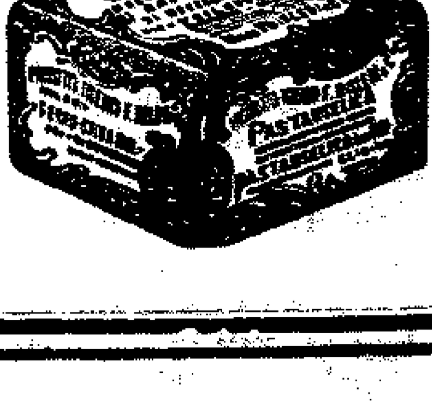
Preparata coi sedimenti alcalini dell' acqua di Nocera Umbra l' **EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto gia noto e largamente in uso nell' Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll' **Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pompadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l' alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grammi per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - *(in elegante scatola di legno bianco)* produce disciolta nell' acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell' intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.





Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie specialità igieniche per la toeletta.

Udine, 1897 — Tip. Domenico Del Bianco